

CHE COS'È IL SISMA BONUS

Si tratta di un'agevolazione inserita nel testo della Legge di Bilancio 2017, si tratta di un'agevolazione che prevede la possibilità di usufruire di un'importante detrazione fiscale sugli interventi di adeguamento sismico delle abitazioni, prime e seconde case, edifici produttivi e parti comuni condominiali.

DOVE SI APPLICA

In quasi tutto il territorio nazionale, ovvero nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1, 2) e nelle zone sismiche a minore pericolosità (zona sismica 3), secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003.

QUANDO SI ATTIVA

Per tutti gli interventi strutturali effettuati tra il 1° gennaio 2017 ed il 31 dicembre 2021 che permettono di conseguire un miglioramento sismico dell'edificio.

COME SI CLASSIFICA LA SICUREZZA SISMICA

La sicurezza di un edificio si può determinare avvalendosi di un tecnico che a seguito di un'approfondita diagnosi dell'immobile ne determina la Classe di rischio sismico: dalla A+ (minore rischio) alla G (maggiore rischio).



PER OTTENERE IL BONUS BISOGNA

Rivolgersi ad un **professionista abilitato** per:

- ✓ Eseguire la diagnosi ed individuare la classe di rischio iniziale
- ✓ Progettare un intervento di messa in sicurezza con miglioramento della classe di rischio
- ✓ Svolgere i lavori ed ottenere la certificazione dei nuovi valori di rischio raggiunti con le opere di consolidamento.

LA CONVENIENZA NEL FARE DI PIÙ

Le detrazioni concesse sono proporzionali al miglioramento sismico apportato all'edificio:

- ✓ **per abitazioni, prime e seconde case e per edifici produttivi**
70% se migliora di 1 classe di rischio
80% se migliora di 2 o più classi di rischio
- ✓ **parti comuni condominiali**
75% se migliora di 1 classe di rischio
85% se migliora di 2 o più classi di rischio.

Per gli edifici per i quali non si hanno variazioni di Classe di rischio sismico è possibile comunque avvalersi di una detrazione del 50%.

QUANTO VALE IL RISPARMIO

L'ammontare complessivo delle spese ammesso al beneficio non può superare 96.000 euro per unità immobiliare, comprese le spese effettuate per la classificazione e la verifica sismica degli immobili.

Ad esempio, un condominio composto da 15 unità abitative avrà diritto ad una agevolazione massima di 1.440.000 euro.

La detrazione si recupera in soli 5 anni con quote di pari importo.